

S.O.R.I.



ADRIATICO MERIDIONALE - ZONA "D"
RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI RILASCIO → *rinuncia*
DEL PERMESSO "D.R58.RI"

(Missato vedere)

Il Responsabile
Dr F. Frigoli

F. Frigoli

S. Donato Mil.se, giugno 1988
Rel. SORI n° 007/88

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
Ufficio Affari Generali
14 LUG. 1988

12



INDICE

| | | |
|--|------|---|
| 1. - UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO | Pag. | 1 |
| 2. - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO | " | 1 |
| 3. - INQUADRAMENTO GEOLOGICO E OBIETTIVI MINERARI | " | 2 |
| 3.1 - Stratigrafia | " | 2 |
| 3.2 - Tettonica | " | 3 |
| 3.3 - Obiettivi minerari | " | 3 |
| 4. - LAVORI ESEGUITI DURANTE IL PRIMO PERIODO DI VIGENZA E RISULTATI MINERARI | " | 4 |
| 5. - CONCLUSIONI | " | 6 |

SORI SpA

ITALIA MERIDIONALE - ZONA D
Permesso D. R58 . RI

FIGURA

1

AUTORE

CARTA INDICE

DISEGNATORE

DATA

giugno 1988

SCALA

1 : 500'000

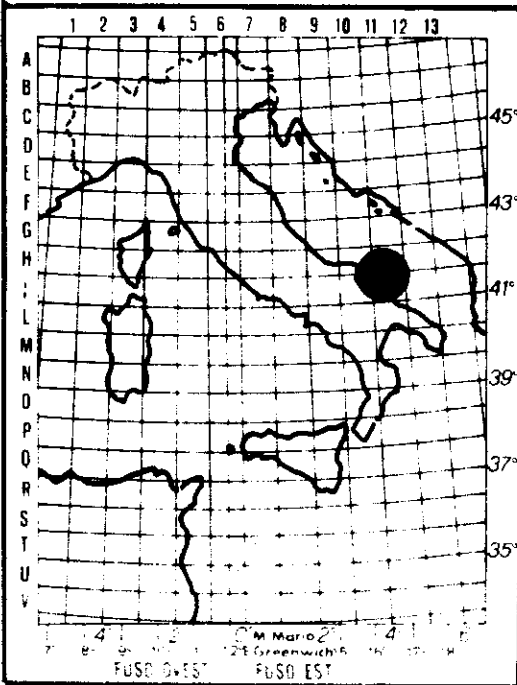
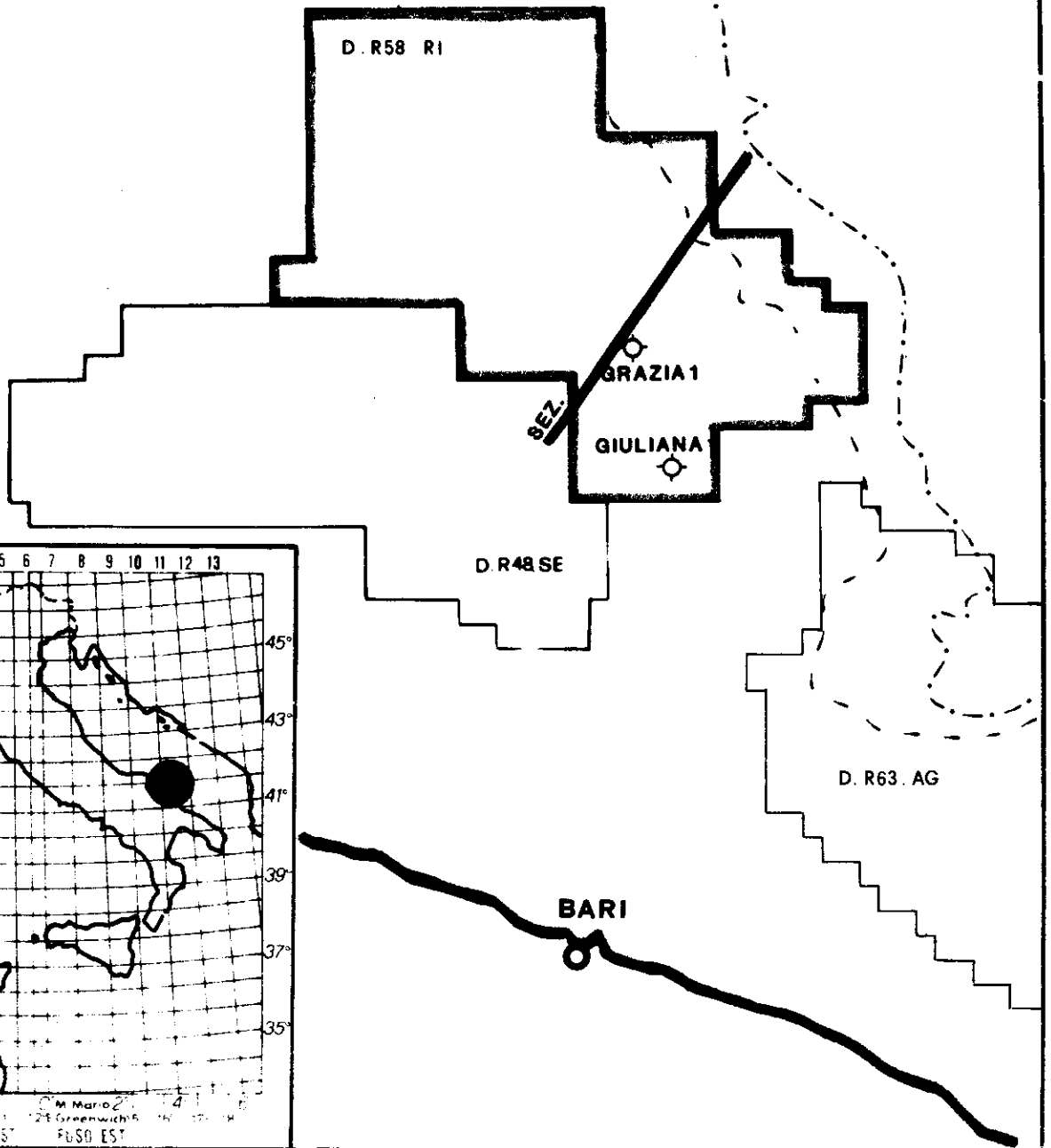
DISEGNO N°

207/1

12

88

LIRE 500





1. - UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO

Il permesso (Fig. 1) è localizzato in Adriatico meridionale - Zona "D" a Nord della città di Bari nel tratto di mare al largo del golfo di Manfredonia.

Il blocco è compreso nel foglio n. 922/M della carta nautica delle coste d'Italia (I.I.M.), scala 1:250.000.

2. - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

| | |
|--------------------------------|-----------------|
| DATA DI CONFERIMENTO | : 21/8/1982 |
| TITOLARITA' | : S.O.R.I. 100% |
| SUPERFICIE | : 95.413 ha |
| SCADENZA 1° PERIODO | : 20/8/1988 |
| OBBLIGHI DI LAVORO | : Assolti |
| SCADENZA DEFINITIVA DEL TITOLO | : 20/8/1994 |
| U.N.M.I. | : Napoli |



3. - INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED OBIETTIVI MINERARI

Il permesso "D.R58.RI" si localizza nella zona interna del bacino "Umbro Marchigiano" caratterizzato a partire dal Cretacico Inf. da facies carbonatiche pelagiche sedimentate su formazioni di ambiente neritico riferibili ai termini più profondi della Piattaforma Carbonatica Apula (Fig.2) Questa configurazione deposizionale è perdurata fino all'emersione del Cratacico sup.-Terziario inf. che ha prodotto fenomeni di erosione più o meno marcati sui termini sommitali della sequenza carbonatica.

La successiva deposizione terziaria oligo-neogenica è caratterizzata da una sedimentazione prevalentemente clastica di mare sempre più profondo procedendo da Ovest verso Est-Nord Est.

3.1 - Stratigrafia

La successione stratigrafica dell'area in esame è la seguente:

| | |
|----------------------|---|
| PLEISTOCENE-PLIOCENE | : Argille in facies neritica |
| UNCONFORMITY | |
| MIOCENE | : Marne calcaree con intercalazioni di calcare marnoso. Marne sabbiose. Facies di piattaforma più profonda. |
| PALEOGENE | : Calcari marnosi e calcari (Fne Scaglia cinerea) in facies neritico inf.-batiale. |
| CRETACICO | : Calcari della formazione Scaglia, facies di piattaforma più profonda. Calcari con selce e dolomie della formazione Maiolica, facies marina profonda. |
| GIURASSICO | : Dolomie, facies di piattaforma |
| TRIASSICO | : Dolomie e anidriti (Fne Burano), facies di piattaforma ristretta lagunare. |



3.2 - Tettonica

I maggiori trend strutturali sono disposti regionalmente Est-Ovest. I lineamenti positivi si configurano come horst generati da faglie connesse alle fasi tettoniche tardo Tortoniane, che disgiungono in fatti la serie terziaria ed il Mesozoico profondo.

Si individuano inoltre faglie trascorrenti con forte componente verticale, di cui si hanno evidenze anche in terraferma sul promontorio del Gargano.

La serie plio-quadernaria ha nel complesso giacitura sub-orizzontale.

3.3 - Obiettivi minerari

L'obiettivo minerario principale è costituito dalle sequenze carbonatiche cretatiche (F.ne Scaglia, F.ne Maiolica) che dovrebbero mantenere anche in questa zona dell'Adriatico meridionale valori di porosità primarie e secondarie tali da rappresentare un buon reservoir.

Un'ulteriore obiettivo è rappresentato dalle sequenze dolomitizzate del Giurassico in situazione di paleoalti strutturali dove la porosità può essere incrementata da fenomeni carsici.

Per tali temi di ricerca si ipotizzano accumuli di idrocarburi liquidi.

4. - LAVORI ESEGUITI DURANTE IL PRIMO PERIODO DI VIGENZA E RISULTATI MINERARIGravimetria e Magnetometria

Gli elaborati dei rilievi gravimetrici e magnetometrici condotti dall'Agip nell'offshore adriatico meridionale sono stati acquisiti dalla SORI per inserire l'area del permesso nel contesto geologico regionale della zona e per un appropriato orientamento dei rilievi sismici programmati.

Sismica

Nell'agosto 1983 è stato eseguito dalla Società contrattista Horizon un rilievo sismico di circa 280 Km, l'elaborazione è stata curata dalla SE-FEL di Londra.

I dati di registrazione adottati sono i seguenti:

Sorgente : Airgun
N° dei gruppi : 96
Distanza fra i gruppi : 25 m
Distanza fra i P.S. : 25 m
Copertura : 4800%

Perforazione

Pozzo GIULIANA 1 (30/7/1984 - 27/8/1984); T.R. m 13,6; F.M. m 131; P.F. m 1999.

Coordinate: 16°55'35",381 W
41°27'12",029 N

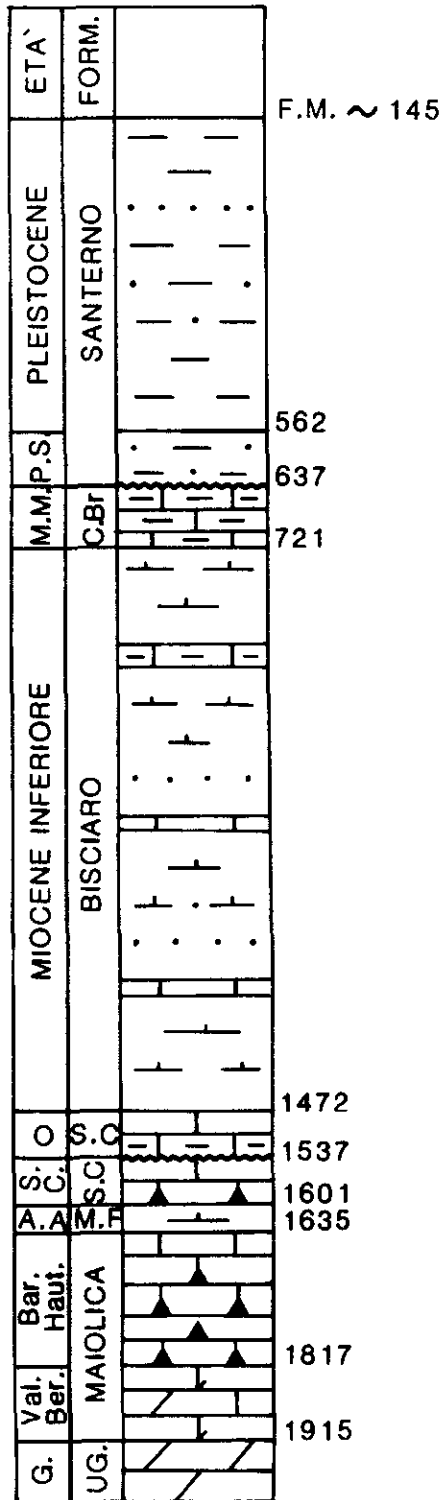
Stratigrafia (Fig. 3, profondità da T.R.)

m 144,6 (F.M.) - m 562 : Pleistocene; argilla con sottili livelli sabbiosi.
m 562 - m 637 : Pliocene Sup.; argilla con livelli sabbiosi.
m 637 - m 731 : Miocene Medio; PKST/WKST marnosi
m 721 - m 1472 : Miocene Inf. marna sabbiosa con intercalazioni calcareo-arenacee, sabbia con livelli marnosi; marne con livelli di calcare.

Pozzo GIULIANA 1
 PROFILO LITOSTRATIGRAFICO



SCALA 1:10.000



P.F. 1999 m

- m 1472 - m 1531 : Oligocene; calcare argilloso, marna.
- m 1527 - m 1601 : Senoniano-Inf.-Cenomaniano; MDST/WKST
con rari noduli di selce.
- m 1601 - m 1635 : Albiano-Aptiano; PKST argilloso.
- m 1635 - m 1817 : Barremiano-Hauterviano; MDST/WKST con
noduli di selce.
- m 1817 - m 1915 : Valanginiano-Berriasiano; calcare do-
lomitico e dolomia, con presenza di
calcare MDST/WKST.
- m 1915 - m 1999 (P.F.) : Giurassico; dolomia a grana da media
a grossolana.

Risultati minerari

E' stato provato attraverso scarpa un intervallo carbonatico di 30 m nel
la formazione della scaglia cretacea.

La prova è risultata secca.



5. - CONCLUSIONI

Il permesso "D.R58.RI" era stato acquisito per continuare verso Nord la ricerca sul trend strutturale esplorato positivamente dai pozzi ROVESTI 1 ("F.R1.AG") e AQUILA 1 ("F.R2.AG").

La profondità media marina (100-200 m) notevolmente inferiore unita alla buona qualità del dato sismico, che permette una valida ricostruzione strutturale, erano inoltre elementi che incoraggiavano un ulteriore sforzo esplorativo.

L'obiettivo minerario, costituito dai calcari della serie "Umbro-Marchigiana" è stato attraversato dal pozzo GIULIANA 1 per circa 400 m senza nessuna manifestazione di idrocarburi durante la perforazione e dalla interpretazione dei log. Al fine tuttavia di verificare le caratteristiche dei fluidi presenti è stata eseguita una prova di strato che ha evidenziato la permeabilità nulla della parte sommitale carbonatica bacinale.

La combinazione di questi due fattori, ed in particolare quello della totale assenza di indizi di manifestazioni anche negli altri pozzi perforati nelle zone limitrofe sconsiglia di proseguire l'esplorazione nel blocco in studio.